COMUNE DI FROSINONE

TRASCRIZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL **30.11.2015**

Ordine del giorno:

1. Comunicazione del Sindaco sulla nomina dei nuovi Assessori; (Pag. 2)
2. Comunicazione della delibera di G.C. n. 452 del 7/10/2015 avente ad oggetto: “Servizio di Ristorazione Scolastica – Tariffazione del Servizio”; **(Gestione Risorse/Finanze)**  (Pag. 3 - 4)
3. Ratifica della deliberazione di G.C. n. 463 del 21/10/2015 di variazione di bilancio ai sensi dell’art. 42, comma 4, e art. 175, comma 4, del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267; **(Gestione Risorse/Finanze)** (Pag. 4)
4. Ratifica della deliberazione di G.C. n. 468 del 21/10/2015 di variazione di bilancio ai sensi dell’art. 42, comma 4, e art. 175, comma 4, del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267; **(Gestione Risorse/Finanze)** (Pag. 5 - 9)
5. Mozione presentata in data 31/7/2015 dal Cons. Antonio Galassi ed altri avente ad oggetto: “Salvaguardia dei lavoratori del bacino di crisi Anagni-Frosinone e in particolare della vertenza Frusinate”;
6. Mozione presentata in data 10/11/2015 dal Cons. Marco Ferrara avente ad oggetto: “Una nuova casa dell’acqua a Corso Lazio”; (Pag. 25 - 30)
7. Assestamento del bilancio di previsione in ragione dell’andamento dell’esercizio finanziario 2015 – art. 175, comma 8, D.Lgs. 267/2000 – variazione al bilancio pluriennale 2015. (Pag. 9 -25)

PRESIDENTE: prego segretario, procediamo con l’appello, grazie. SEGRETARIO COMUNALE: (appello nominale) 16 presenti.

**Oggetto: Comunicazione del Sindaco sulla nomina dei nuovi Assessori**

SINDACO: come già noto sono stati nominati nuovi assessori Straccamore Enrico e Katia Cameracanna con le relative deleghe. Poi sull’ordine dei lavori se c’è inversione… PRESIDENTE: prego consigliere Magliocchetti. CONSIGLIERE MAGLIOCCHETTI: volevo chiedere presidente l’anticipazione del punto sette dell’odierno ordine del giorno e cominciarlo a discutere adesso immediatamente dopo. SINDACO: si, facciamo le ratifiche, subito dopo. Subito dopo le ratifiche CONSIGLIERE MAGLIOCCHETTI: d’accordo. L’anticipo subito dopo le ratifiche presidente. PRESIDENTE: ok, d’accordo. Me lo ricorderà dopo. CONSIGLIERE MAGLIOCCHETTI: grazie presidente, certamente.

**Oggetto: Comunicazione della delibera di G.C. n. 452 del 7/10/2015 avente ad oggetto: “Servizio di Ristorazione Scolastica – Tariffazione del Servizio”; (Gestione Risorse/Finanze)**

SINDACO: dunque, per quanto riguarda la delibera di cui al secondo punto, sulle tariffe, grazie ad un lavoro che è stato svolto dagli uffici è stato possibile verificare che ci possono essere delle risorse in più. Obiettivamente abbiamo raschiato il barile come tutti sapete, abbiamo dovuto impegnare anche il fondo di riserva. Però le Isee che sono arrivate oggi ci danno la possibilità di allargare un po’ i margini. Quindi questo significa che l’anno prossimo le Isee vanno portate con una certa celerità perché altrimenti poi vanno al massimo. Quindi oggi approviamo la delibera così e poi ci saranno delle risorse aggiuntive che abbiamo trovato, con saldi invariati. Non deve essere votata, vanno soltanto come comunicazione. Delibera quanto sopra di revocare la deliberazione di giunta comunale 401 delle 23/9/2015 e di confermare il contributo al servizio di ristorazione scolastica per gli alunni disagiati a decorrere dall’avvio del servizio dell’intero anno scolastico in corso in esecuzione del … . Di stabilire nell’a.s. 2015-2016 il contributo della quota parte al servizio sotto indicato nelle distinte Isee di riferimento. Di stabilire la differenza dell’importo pagato dall’utente e il costo effettivo che verrà erogato a favore del concessionario … all’ente. Prendere atto che la spesa presunta trova capienza sulle seguenti voci di bilancio; sono quelle indicate nella delibera. La residua somma di € 42.940, stante la mancata disponibilità, sarà prelevata dal fondo di riserva. Di dare atto che per il servizio di che tratta saranno previste esenzioni e contribuzioni per i nuclei familiari … ai servizi sociali. Per gli alunni fuori sede la tariffa naturalmente è la massima. Disporre l’esecuzione del provvedimento da parte del dirigente del settore welfare e dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile. PRESIDENTE: terzo punto.

**Oggetto: Ratifica della deliberazione di G.C. n. 463 del 21/10/2015 di variazione di bilancio ai sensi dell’art. 42, comma 4, e art. 175, comma 4, del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267; (Gestione Risorse/Finanze)**

SINDACO: diamo per letta la delibera se non ci sono motivi particolari e ratifichiamo la delibera di giunta 463 del 21/10/2015 avente ad oggetto variazione in via d’urgenza di bilancio annuale di previsione 2015, articolo 42 comma 4 del D.Lgs. Se non ci sono osservazioni metto la delibera ai voti. PRESIDENTE: procediamo con la votazione, prego. SEGRETARIO COMUNALE: (appello nominale) 15 favorevoli, 2 contrari. PRESIDENTE: quarto punto.

**Oggetto: Ratifica della deliberazione di G.C. n. 468 del 21/10/2015 di variazione di bilancio ai sensi dell’art. 42, comma 4, e art. 175, comma 4, del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267; (Gestione Risorse/Finanze)**

SINDACO: una variazione di bilancio che abbiamo effettuato anche in questo caso per venire incontro a quelle che sono le esigenze relative ai contributi servizio mensa per i nuclei a carico del servizio sociale, da 0 a € 7000. Su questo si chiede il voto da parte del consiglio comunale. PRESIDENTE: ci sono richieste di interventi? Galassi. CONSIGLIERE GALASSI: innanzitutto buonasera a tutti. Di solito presidente noi abbiamo sempre una tolleranza di mezz’ora, questa sera… PRESIDENTE: in seconda non c’è tolleranza. CONSIGLIERE GALASSI: quando vi pare c’è. PRESIDENTE: se un consigliere chiede… CONSIGLIERE GALASSI: presidente scusi, allora la prossima volta… PRESIDENTE: lei mi ha fatto una domanda e io le rispondo. CONSIGLIERE GALASSI: …che in seconda convocazione qualcheduno… Le farò notare che alcuni consigli sono iniziati abbondantemente dopo la mezz’ora. PRESIDENTE: no, no. CONSIGLIERE GALASSI: come no? PRESIDENTE: ascolti, se un consigliere fa una richiesta in seconda convocazione alle 18.30 siamo obbligati a fare l’appello. CONSIGLIERE GALASSI: dopo lo faremo anche noi allora. PRESIDENTE: se non c’è il numero legale si rispetta la tolleranza. CONSIGLIERE GALASSI: lo faremo anche noi. Comunque volevo capire un attimino questa delibera come era articolata. Se ce la spiega sindaco vogliamo capire bene. Vogliamo sapere i capitoli. SINDACO: capitolo 48002201 da 7000 a zero; nuovo intervento di spesa, lo portiamo da zero a 7000. CONSIGLIERE GALASSI: vogliamo capire questi interventi in che cosa consistono e che cosa prevedono. SINDACO: un contributo per la mensa, l’ho detto insomma. CONSIGLIERE GALASSI: non sono contributi per la mensa. SINDACO: e che cosa sono? CONSIGLIERE GALASSI: sono per le macchine della mensa, almeno da quello che io ho capito dai capitoli di spesa. Se ce li spiega. SINDACO: questo insomma noi sappiamo. C’è scritto contributi mensa per nuclei a carico dei servizi sociali. CONSIGLIERE GALASSI: il capitolo di spesa 84002001 riguarda gli autoveicoli della mensa, li ho visti oggi. Quindi non è il contributo mensa. SINDACO: vengono azzerati. Quindi viene azzerato quel capitolo. Noi là prendiamo € 7000 e lo portiamo a zero e questi soldi li utilizziamo per il servizio mensa a favore dei nuclei a carico del servizio sociale. CONSIGLIERE GALASSI: ma non è così. Non è così, questa è una bugia. Perché questo contributo riguarda le autovetture delle mense. C’è il dirigente, lo voglio far… perché l’ho visto io oggi. Non è così, la vorrei capire bene questa cosa. DIRIGENTE GIANNOTTI: sarà pure per i veicoli, io adesso non è che ho il piano dei conti sotto mano. Da € 7000 viene portato a zero e per cui le spese che erano state previste non si prevedono più, mentre aumenta il nuovo intervento denominato contributi del servizio mensa per nuclei a carico… che da zero passa a € 7000. Essendo nuovo capitolo istituito. Quindi il capitolo di spesa 8402001 che presentava capienza di € 7000, che riguardava i veicoli del servizio mensa, viene portato a zero e aumentato il contributo del servizio per i nuclei a carico del servizio sociale. …a carico del servizio sociale. Contributi per il servizio mensa per i nuclei in carico al servizio sociale. Quindi si tratta di persone che non hanno evidentemente le possibilità economiche. CONSIGLIERE GALASSI: quindi il dirigente mi fa capire che dopo alla stessa delibera quello che è il parere dei revisori dei conti… perché io leggo nel parere dei revisori dei conti che queste uscite che vengono prese dal capitolo 84002001 vanno al capitolo 900.2 per € 7000. Io vorrei capire se è la stessa cosa. Allora questo capitolo di spesa… DIRIGENTE GIANNOTTI: mancava il capitolo 9000 là sopra che è stato indicato dai revisori dei conti. Per cui voglio dire hanno quantificato il capitolo. Dato che è un nuovo capitolo istituito se era zero prima evidentemente adesso ha una capienza che prima non aveva. CONSIGLIERE GALASSI: però io dall’allegato C leggo che il capitolo 900.02 riguarda il progetto di socializzazione dei muti. Allora fatemi capire questa roba dove va. DIRIGENTE GIANNOTTI: minore spesa capitolo… € 7000, maggiore spesa… hanno indicato il capitolo, che non c’era, che era il 9002 per € 7000 la cui denominazione… CONSIGLIERE GALASSI: nell’allegato C dopo, successivamente al bilancio, il capitolo 900.02, voce 5… speriamo che sia questo perché non riusciamo a capire. Questo 9002 è un capitolo talmente grande che così come indicato va soltanto lì dentro però… DIRIGENTE GIANNOTTI: però la finalità riguarda i servizi… CONSIGLIERE GALASSI: ma nell’allegato C del bilancio, dopo arriveremo a discuterlo, questo capitolo 900.02 viene indicato con la voce 5. Io lo trovo qui. DIRIGENTE GIANNOTTI: è .20, è un sottopunto che riguarda un servizio. E quindi in un capitolo generale esistono una serie di punti, è stato denominato, era a zero, è chiaro che è stato istituito. CONSIGLIERE GALASSI: quello che voglio dire, e solo per spiegazione, questa maggiore spesa capitolo 900.2 così come sta è generica. È generica. SINDACO: stiamo facendo polemiche sterili ed inutili. … CONSIGLIERE GALASSI: voi quando fate una variazione di bilancio dovete essere precisi su quello che dite. E va bene… dopo lo diciamo noi perché va bene. PRESIDENTE: ci sono altre richieste di interventi sul punto? No. Per dichiarazione di voto? No. Procediamo con la votazione. SEGRETARIO COMUNALE: (appello nominale) 16 favorevoli, 4 contrari. PRESIDENTE: prego consigliere Magliocchetti. CONSIGLIERE MAGLIOCCHETTI: chiedevo prima presidente se è possibile anticipare il punto sette e discuterlo ora. PRESIDENTE: c’è qualcuno che è contrario alla proposta del consigliere Magliocchetti? Allora votiamo la proposta del consigliere Magliocchetti che chiede il punto sette passi praticamente al prossimo punto, al numero cinque. Chi è favorevole alla proposta? Per alzata di mano. Chi è contrario? Chi si astiene? E quindi possiamo discutere il punto.

**Oggetto: Assestamento del bilancio di previsione in ragione dell’andamento dell’esercizio finanziario 2015 – art. 175, comma 8, D.Lgs. 267/2000 – variazione al bilancio pluriennale 2015.**

PRESIDENTE: prego sindaco. Sul punto c’è un emendamento… tutti e due? SINDACO: io intanto leggo la delibera e poi vediamo gli emendamenti. Il consiglio comunale, premesso che con delibera di consiglio comunale numero 56 del 1/9/2015 è stato approvato il bilancio annuale di previsione. Con deliberazione di giunta comunale, la 386 del 16/09, è stato approvato il Peg 2015, integrato con il piano dettagliato degli obiettivi, con il piano delle performance … . Visto l’articolo 135, comma 8, con il quale mediante la variazione di assestamento generale … … si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita compreso il fondo di riserva. Visto l’articolo 175, comma 9 ter, con il quale nel corso dell’esercizio 2015 sono applicate le norme concernenti le variazioni di bilancio vigenti nell’esercizio 2014, fatta salva la disciplina del fondo pluriennale vincolato e il riaccertamento straordinario dei residui. Rilevato che con deliberazione del consiglio comunale 56 del 2015 di approvazione del bilancio 2015 viene dato atto del permanere degli equilibri di bilancio ai sensi dell’articolo 193 del Tuel. Vista la nota del 9/11/2015 del settore gestione risorse che invita tutti i dirigenti responsabili del settore a produrre apposita certificazione attestante il permanere degli equilibri finanziari, sia nella gestione di competenza che nella gestione dei residui, segnalare la presenza di legittimi debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare, evidenziare eventuali elementi aggiuntivi sulle maggiori o minori entrate da prevedere e sulle minori o maggiori spese da sostenere fino alla chiusura dell’esercizio in corso. Vista la nota del 3/11/2015, la 56098, con la quale al fine del mantenimento degli equilibri generali del bilancio per una corretta applicazione dei nuovi principi contabili di competenza finanziaria armonizzata, i dirigenti sono stati invitati ad adottare specifici atti di accertamento delle entrate stanziate in bilancio ed assegnate al Peg. Preso atto che in merito alla possibilità di accertare le entrate per l’autoliquidazione Imu, Tasi, addizionale Irpef, secondo le indicazioni del portale federalismo fiscale va evidenziato che in data 7/10/2015 la commissione Arconet ha preso atto della segnalazione del dipartimento delle finanze riguardante l’utilizzo previsto dai principi generali contabili e le stime del portale federalismo fiscale e quindi l’accertamento delle entrate tributarie, in particolare il dipartimento delle finanze … non risulta alcuna stima di gettito né per le Regioni, né per gli enti locali e di conseguenza chiede di eliminare dai principi contabili di riferimento le stime dei gettiti fiscali effettuate dal portale federalismo fiscale. Tenuto conto che la commissione Arconet ha approvato … dei principi contabili delle stime sul federalismo fiscale e rimane esclusivamente la possibilità da parte degli enti locali di accertare le entrate esclusivamente per la cassa sulla base delle esperienze storico, ovvero tenere conto dei soli incassi che si prevede di realizzare in sede di ravvedimento operoso lungo. Ritenuto opportuno procedere a modificare le entrate tributarie per la autoliquidazione secondo il principio contabile 4/11 del D.Lgs. 118/2011, il quale al punto 375 recita quanto segue, quindi così come indicato dal legislatore; considerato il venir meno delle stime del portale del federalismo fiscale è necessario procedere ad una rettifica delle stime in sede di bilancio di previsione in questa fase di assestamento del bilancio. Si precisa infatti che il settore gestione risorse aveva proceduto ad inserire in sede di redazione del bilancio di previsione un importo inferiore al portale del federalismo fiscale riferito a stime precedenti delle seguenti entrate tributarie per autoliquidazione; Imu, Tasi, addizionale comunale. Sulla base dell’andamento delle entrate tributarie incassate alla data di presentazione del presente bilancio di assestamento, nonché per la serie storica degli incassi le citate somme sono state composte di due parti fondamentali; la prima è rappresentata dagli incassi che si realizzeranno l’anno successivo a seguito di ravvedimento operoso lungo, il quale permette di versare con la sola maggiorazione del 2,5% rendendo conveniente tale forma di finanziamento per gli importi più elevati; la seconda è rappresentata dal mancato pagamento che sarà successivamente oggetto di accertamento tributario. A fronte delle citate serie storiche dell’andamento degli incassi che si prevede si realizzeranno entro il conto consuntivo 2015, aprile 2016, è risultato prudente stralciare la parte relativa all’accertamento tributario in parte coperto dal Fctde. Riducendo conseguentemente il citato Fctde stanziato nel bilancio di previsione al fine di rendere in sede di rendiconto un minore vincolo all’avanzo di amministrazione e rinviare la parte accertata al momento della formazione delle liste di carico che si formeranno nel limite del periodo previsto dalla normativa vigente. Si è proceduto pertanto a diminuire la parte relativa all’Imu seconde case, particolarmente più esposta al mancato pagamento ed accertamento secondo gli importi previsti nel portale federalismo fiscale, convogliando oltre alla citata diminuzione del Fctde le risorse di entrata non correttamente qualificate in sede di bilancio. A fronte dell’incertezza delle risorse tale operazione è stata attivata anche per gli anni successivi del bilancio pluriennale, ossia 2016-2017. Considerato che in merito ad eventuali debiti fuori bilancio il settore gestione risorse ha evidenziato … settori e in considerazione del piano di riequilibrio finanziario e dei tagli operati di fronte a diverse spending review, l’impossibilità di procedere finanziariamente ad una copertura restando il citato debito di esclusiva competenza di chi avesse eventualmente procedure in violazione di regole giuscontabili ammette … , continua l’articolo 194, comma 4, Tuel, in considerazione delle somme già evidenziate a tutti dirigenti con deliberazione di giunta comunale 63 2015. A fronte del parere negativo conseguente alla violazione delle regole contabili e della citata indisponibilità di risorse in bilancio, eventuale formazione di spese non coperte da preventivi impegni contabili non potranno che avere parere finanziario e contabile negativo. … … … in caso di attivazione da parte dei fornitori di un eventuale contenzioso giudiziario, ferme restando le conseguenti responsabilità dirigenziali in relazione alle regole giuscontabili di cui ognuno era a conoscenza. Pertanto eventuali ordini per l’acquisto di prestazioni di servizi intervenuti in via diretta in assenza di un impegno contabile resteranno di esclusiva competenza dei dirigenti responsabili a prescindere dall’utilità dagli stessi eventualmente dichiarata ex post di quanto effettuato in violazione delle regole contabili a conoscenza di tutti i dirigenti, ferma restando l’autonomia del consiglio comunale di un loro eventuale riconoscimento ed eventuale copertura … eventuali riduzioni di spesa. Preso atto delle … dirigenti e delle risposte da loro fornite in merito ai rispettivi vincoli di finanza locale e deliberazione del contenimento delle spese imposte sia dalla legislazione di riferimento che … il riequilibrio finanziario, nonché la deliberazione di giunta comunale 66/2015 sui risultati … di spending review attesi al fine del riequilibrio finanziario dei conti. Visto l’allegato prospetto delle variazioni nel quale vengono riepilogate … riduzioni e il rispetto dei vincoli di bilancio e degli equilibri. Preso atto che il settore finanze ed il collegio dei revisori dei conti dovranno fornire specifiche relazioni alla Corte dei Conti sui risultati ottenuti in sede di assestamento di bilancio … … . … verifica generale sull’andamento e gestione del corrente esercizio è emersa la possibilità di maggiori e minori accertamenti di entrate in economia e maggiori spese la cui elaborazione … per settore è riportata all’attenzione dei dirigenti facente parte integrante del seguente provvedimento e di cui si riepilogano le poste relative alle variazioni dell’esercizio 2015 con gli allegati a, b, c, d, e. Rilevato che la ricognizione effettuata ha posto in evidenza quanto segue; per l’accertamento delle entrate rispetto alle previsioni si è proceduto all’accertamento delle poste attive nel rispetto delle previsioni operate nel bilancio annuale corrente tenendo conto che per alcune delle poste l’effettivo incasso sarà contabilizzato sia entro l’esercizio in corso, sia in quello successivo. Dal lato delle entrate si prevede l’attivazione dei canoni non ricognitori da attuare per il recupero delle somme di tutti i gestori delle reti che utilizzano il sottosuolo, rinviando l’approvazione di uno specifico regolamento che dovrà essere disposto dal settore gestione risorse al fine del recupero delle somme nell’anno 2016 a seguito di possibile sentenza quale quella del Consiglio di Stato in merito … . Per gli impegni di spesa relativi alla gestione corrente ed in conto capitale sono state contabilizzate tenendo conto della tipologia degli stanziamenti di bilancio … di cui al 163 del Tuel in presenza di esercizio provvisorio e di quanto correlato con le entrate. Il Ddl Stabilità 2016 ancora in fase di approvazione da parte del Parlamento ha previsto il passaggio Imu Tasi per un importo ridotto rispetto … pari al rapporto tra quanto erogato a tutti i comuni nel 2014, € 472.500.000, rispetto a quanto previsto nel Ddl Stabilità 2016, € 390.000.000. Tale minor importo è stato inserito nel bilancio 2016 e in quello 2017, sia nell’uno che nell’altro. In considerazione della mancata conversione in legge del citato Ddl Stabilità 2016, il quale incide sull’eliminazione della Tasi, in mancanza di importi equivalenti sono state confermate entrate come per l’anno 2015 in attesa di conoscere esattamente gli importi sostitutivi che saranno versati ai comuni a seguito della citata eliminazione. Dato atto che con deliberazione di consiglio comunale numero 17 del 30/4/2015 è stato approvato il rendiconto dell’esercizio finanziario 2014, accertato sulla base del differimento al 31/12/2015 del documento unico di programmazione, con il presente assestamento di bilancio si dà atto della verifica … dei programmi dell’amministrazione. Ritenuto di dover esprimere la giunta l’indirizzo di mantenere un’ulteriore fase conclusiva della gestione dell’attuale situazione attivando … entrate … impegni di spesa, con la duplice esigenza di completare le attività da attuare con il piano esecutivo e gestione e non a determinare squilibri di carattere finanziario unitamente al rispetto dei limiti previsti dalle normative in termini di patto di stabilità. Visto il parere espresso dal collegio dei revisori. Preso atto che al momento della votazione risultano consiglieri… numero votanti. Delibera per quanto in premessa e nella parte narrativa formulato … costituente parte integrale e sostanziale del presente provvedimento. Di apportare variazioni contabili finanziarie alle previsioni di bilancio all’esercizio finanziario 2015 sono le risultanze di cui agli allegati prospetti che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto, allegato a, b, c, d. Di dare atto che con le variazioni sopra richiamate è stata effettuata la verifica generale delle voci di bilancio in entrata e in uscita compreso il fondo di riserva al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio. Di autorizzare … … variazione di bilancio 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017 e del piano esecutivo e gestione 2015-2017. Di dare atto che con le variazioni dovrà essere assicurato il pareggio economico di bilancio. Di dare atto che il finanziamento dei debiti fuori bilancio riconosciuti avviene mediante disponibilità finanziarie di bilancio … … . Formulare i seguenti indirizzi per l’adozione da parte della giunta di provvedimenti … fasi conclusive delle gestione oggetto delle entrate e contenimento degli impegni di spesa. Tenuto conto della duplice esigenza di completare l’attività del bilancio annuale e di non determinare squilibri di carattere finanziario sempre nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa in tema di patto di stabilità. La giunta comunale attuerà gli indirizzi espressi attraverso … dirigenti dei settori preposti alla gestione programmi ai quali si è fatto riferimento affinché adottino le determinazioni necessarie per conseguire gli obiettivi prestabiliti. Di dare atto che secondo la valutazione e le stime esposte in narrativa se rispettate le prescrizioni di cui al presente atto nella redazione del bilancio di previsione è prevedibile che l’esercizio in corso si possa concludere conseguendo un equilibrio finanziario. Dunque, sono pervenuti due emendamenti. Il primo emendamento alla proposta di deliberazione sottoscritto da più consiglieri comunali… . Un emendamento allora. Le variazioni contabili da apportare derivano dall’iscrizione in bilancio di un finanziamento regionale assegnato al comune di Frosinone di € 743.000 per interventi di recupero e messa in sicurezza dell’edificio scolastico Pietrobono per l’annualità 2015, 2016, 2017. Quindi per l’annualità in corso ci sarebbe una maggiore entrata di € 37.586,97; 2016 € 309.000; 2017 € 395.714. Per l’annualità che ci interessa € 37.586,97. Naturalmente lo recepisce la giunta. PRESIDENTE: bene. Interventi? Prego Galassi. CONSIGLIERE GALASSI: sindaco io non ho capito nulla dalla sua esposizione perché ha parlato talmente svelto che non so chi di noi abbia capito… SINDACO: la copia della delibera ce l’aveva? La copia della delibera. CONSIGLIERE GALASSI: non ha importanza se ce l’ho o no la copia della delibera. È che comunque io penso che l’esposizione del bilancio andrebbe fatta in una maniera differente, per carità e per l’amor di Dio. Qui non è che stiamo al mercato a vendere le patate. SINDACO: però era italiano, non era … CONSIGLIERE GALASSI: siamo comunque in un consiglio comunale. Ma non me può fregare… PRESIDENTE: però consigliere Galassi si esprima in termini un po’ più consoni. CONSIGLIERE GALASSI: non me ne può importare nulla di come lei ha esposto il bilancio, perché comunque io personalmente questo bilancio, queste variazioni di bilancio non le approverò. Perché si ha l’abitudine purtroppo di venire sempre con delibere farraginose. Sempre. Perché dopo leggendo… perché io me li leggo gli atti e vedo che come ho detto prima ci sono sempre degli errori che voi commettete quando fate queste delibere…. . PRESIDENTE: ho capito l’interruzione del consigliere Galassi, perché manca l’interlocutore, no? Giusto? No, l’ho mandato a chiamare. Il sindaco o il vicesindaco deve essere presente. CONSIGLIERE GALASSI: c’è la stampa insomma, ad un certo momento se scrivesse queste cose ci farebbe un grande piacere. PRESIDENTE: si è assentato un attimo. Adesso o il sindaco o il vicesindaco arriva. CONSIGLIERE MARTINI: si tratta di rispetto presidente. Iniziate alle 18.30 quando non è mai successo, vi deliberate quello che vi pare, non c’è l’assessore… CONSIGLIERE GALASSI: Stefania per favore la parola ce l’ho io. PRESIDENTE: consigliere Martini. CONSIGLIERE GALASSI: io già le ho dette queste cose, quindi non c’è bisogno di ripeterle. Stanno agli atti, è verbalizzato. PRESIDENTE: prego. CONSIGLIERE GALASSI: io non parlo. Adriano tu… onestamente guarda, con tutto il rispetto e tu lo sai che io ti voglio bene perché ti rispetto come persona, ma una cosa del genere ad un consiglio comunale penso neanche tu l’hai mai vista. ASSESSORE TRINA: consigliere Galassi c’è il vicesindaco che era momentaneamente impegnato con i genitori per il problema delle mense. Può rappresentare tutto… il sindaco si è allontanato un secondo. CONSIGLIERE GALASSI: il problema delle mense è scritto in quello che voi avete deliberato. La leggo perché le mamme devono sapere, ma tutti i genitori che voi avete chiesto € 5,36 a fronte di un pasto che pagate € 4,98. Praticamente tutti quelli che hanno reddito dai € 12.000 in su contribuiscono per la bellezza di 48 centesimi a favore del comune. Praticamente questo voi avete fatto. Voi questo avete fatto. ASSESSORE TRINA: una comunicazione al consigliere Galassi. Mercoledì la giunta comunale si riunirà per ridefinire le tariffe. CONSIGLIERE GALASSI: state chiedendo 48 centesimi in più non so a quante migliaia di famiglie. ASSESSORE TRINA: consigliere Galassi. CONSIGLIERE GALASSI: ipotesi, se sono 5000 famiglie a 48 centesimi vedete quello che fate. CONSIGLIERI PIACENTINI: quando il sindaco ha fatto la comunicazione hai illustrato quelle che erano le motivazioni di una rivisitazione di questa delibera che la giunta andrà a fare… CONSIGLIERE GALASSI: Adriano lo so che voi la state rifacendo questa delibera perché io gli attimi li vado a vedere. CONSIGLIERI PIACENTINI: quindi quei dati sono da decurtare di € 0,50. CONSIGLIERE GALASSI: certo, allora voi approvate delibere, dopo le mandate in consiglio comunale e due ore prima le modificate. CONSIGLIERE PIACENTINI: dai, questo è stato fatto ed è stato … la giunta di procedere. ASSESSORE TRINA: voglio rassicurare il consigliere Galassi che sulle tariffe delle mense la giunta mercoledì andrà ad approvare il nuovo piano tariffario e non solo sull’ultima fascia… CONSIGLIERE GALASSI: non mi interessa, è il modo con cui voi sistematicamente portate queste pratiche in consiglio comunale. ASSESSORE TRINA: che verrà riportata a € 4,98 ma ci sarà una riduzione generale su tutte le fasce. ASSESSORE CECCARELLI: aspetta un secondo. Galassi scusa, stavamo aspettando le verifiche dell’Isee. L’Isee non l’avevano consegnato i genitori. Allora forse non hai capito questo. Abbiamo dato un termine entro il 23, quindi il 25 abbiamo fatto le verifiche. CONSIGLIERE GALASSI: io sono un consigliere comunale di questa città e questi atteggiamenti non li sopporto. ASSESSORE CECCARELLI: a te dispiace il fatto che abbiamo raggiunto un accordo con i genitori. Questo lo capisco. CONSIGLIERE GALASSI: ma che stai dicendo Ombretta? ASSESSORE CECCARELLI: ma sì Galassi, è questo il problema tuo. CONSIGLIERE GALASSI: fatti un po’ di conti. ASSESSORE CECCARELLI: dopo le verifiche che abbiamo fatto sulle domande presentate con l’Isee e dopo gli accordi con i genitori abbiamo rifatto le tariffe giustamente. Se non arrivavano le Isee… ne avevano presentate solo 50 su 950 utenti, scusate. Quindi una volta che hanno consegnato entro il 24 le domande con l’Isee… dopodiché sono state rifatte le tariffe e siamo andati… insieme ai genitori abbiamo deciso tutto insieme. A lui dà fastidio questo. Anche perché non viene mai nella commissione pubblica istruzione. Non è mai presente nella commissione. Ma che si è fatto mettere a fare? A fare solo chiacchiere. PRESIDENTE: altri interventi… il consigliere Martini, prego. CONSIGLIERE MARTINI: dato che qui stiamo veramente passando ogni limite, noi chiaramente vi annunciamo che usciamo dall’aula. Non so se ci riusciremo più a rientrare. Sicuramente faremo appello al prefetto perché la gestione dell’attività di questo consiglio comunale, i toni e le parole che sento spesso e volentieri negli ultimi tempi da molti componenti della maggioranza vanno al di là di quello che è il semplice confronto, anche serrato, politico ma sforiamo proprio nell’insulto personale. Dato che mi sembra che oggi anche i lavori siano all’insegna di questo… adesso il sindaco si è degnato di rientrare però a questo punto non siamo disponibili noi. Votatevi le vostre delibere e ci rivedremo poi nelle sedi opportune. Altri interventi? CONSIGLIERE MAGLIOCCHETTI: mi permetto di rivolgere un accorato appello ai consiglieri della minoranza con il rispetto che si deve per il ruolo istituzionale e perché sono stati votati da centinaia e centinaia di cittadini di Frosinone. Un consiglio comunale monco della presenza della minoranza o comunque dei consiglieri dell’opposizione perderebbe una parte del suo valore. Stefania ti prego, fammi terminare. Quindi con grande rispetto per il ruolo importante che svolgete all’interno di questa assise vi chiedo di rimanere in aula e di confrontarci così come prevedono norme, statuto, leggi, consuetudini e buone maniere. Se qualcuno ha esagerato nelle parole mi assumo io la responsabilità in questo momento di chiedervi scusa pregandovi di rimanere. CONSIGLIERE MARTINI: Danilo ti ringrazio per la buona volontà, però siccome questo è un modus operandi che va avanti da tanto tempo, che tu faccia l’appello ne sono contenta perché ti stimo e ti rispetto. Però mi sembra che questa cosa non sia sufficiente. Se c’era rispetto non si iniziava alle 18.30. Non si è mai iniziati alle 18.30 senza… PRESIDENTE: consigliere Martini ma lei conosce il regolamento? Glielo ricordo… CONSIGLIERE MARTINI: lo conosco signor presidente e lo abbiamo sempre applicato tutti all’unanimità aspettando dieci minuti. PRESIDENTE: glielo ricordo. In seconda convocazione… CONSIGLIERE MARTINI: non è mai successo che abbiamo iniziato… PRESIDENTE: alle 18.30 se c’è un consigliere che chiede l’appello bisogna fare l’appello consigliere Martini. Dopodiché se non c’è il numero legale si aspetta la mezz’ora di tolleranza e si rifà l’appello. Questo è il regolamento. CONSIGLIERE MARTINI: presidente lo so perfettamente. PRESIDENTE: non posso esimermi dal chiedere l’appello. CONSIGLIERE MARTINI: se un consigliere chiede l’appello si fa l’appello, però siccome qua dentro facciamo parte tutti di schieramenti politici sappiamo anche che da parte della maggioranza quando lo era e della minoranza quando lo è oggi non ci siamo mai permessi di non aspettare gli altri consiglieri. PRESIDENTE: Lei lo sa che sono obbligato a fare l’appello se me lo chiede un consigliere. CONSIGLIERE MARTINI: io non mi rivolgevo a lei presidente, però mi rivolgo a lei in quanto… PRESIDENTE: però siccome lei parla di conduzione dei lavori e modus operandi a me non risulta. CONSIGLIERE MARTINI: perché quando vengono offesi i consiglieri lei dovrebbe intervenire e non lo fa sempre. PRESIDENTE: ci sono altre richieste di interventi? Dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto, mettiamo in votazione la delibera così come è stata emendata. SINDACO: recepisco l’emendamento naturalmente. SEGRETARIO COMUNALE: (appello nominale) 16 favorevoli, 2 contrari. PRESIDENTE: la mozione presentata dal consigliere Galassi viene ritirata e viene proposta al prossimo consiglio comunale. Passiamo all’ultimo punto.

**Oggetto: Mozione presentata in data 10/11/2015 dal Cons. Marco Ferrara avente ad oggetto: “Una nuova casa dell’acqua a Corso Lazio”;**

CONSIGLIERE FERRARA: ho presentato questa mozione per il diritto all’acqua potabile che è un diritto centrale per l’essere umano. Ciò si evince anche dal rapporto sullo sviluppo umano, il quale recita che la sicurezza idrica è parte integrante della cosiddetta sicurezza umana e che significa garantire che ogni persona abbia un accesso affidabile ad una quantità sufficiente di acqua sicura ad un prezzo accessibile per condurre una vita sana, dignitosa e produttiva e salvaguardare al tempo stesso i sistemi ecologici che forniscono acqua e che dall’acqua dipendono. C’è poi da considerare anche il forte impatto ambientale che ha l’utilizzo invece dell’acqua acquistata al supermercato. Questo produce una serie di residui plastici che poi richiedono uno smaltimento specifico. E ciò costa anche sulle casse comunali. C’è poi da dire che l’approvvigionamento d’acqua tramite l’acquisto nei supermercati di confezioni di bottiglie di plastica da 1,5 e 2 Litri ha anche un costo notevole per quanto riguarda le famiglie. E quindi c’è anche una utilità sociale dall’utilizzo di queste case dell’acqua. Visto che sono state installate davanti la villa comunale e i Cavoni queste case dell’acqua e c’è stata anche un’approvazione in consiglio comunale recentemente, mi sembra lo scorso anno… no, all’inizio di quest’anno di una casa dell’acqua ai giardinetti della stazione, nel voler continuare questo percorso di dotazione di questo servizio essenziale per la cittadinanza che ha anche una funzione, ripeto, sociale ed è molto utile per tutti ma soprattutto per le famiglie meno abbienti. Chiedo quindi al consiglio comunale di approvare questa casa dell’acqua a Corso Lazio e quindi fare in modo che il comune di Frosinone si impegni a trovare il modo con cofinanziamenti appositi oppure una sponsorizzazione di privati per installare una casa dell’acqua nel popoloso quartiere di corso Lazio. PRESIDENTE: bene. Ha chiesto di intervenire il consigliere Guglielmi. CONSIGLIERE GUGLIELMI: grazie presidente. Io sottoscrivo la richiesta del consigliere Marco Ferrara perché sostenni a suo tempo la cassetta dell’acqua ai Cavoni. Volevo però ribadire il concetto di sicurezza. Cioè queste casette devono essere monitorate. Prima di costruirne altre vorrei che si spingesse, lo dico all’assessore all’ambiente che non c’è ma non lo ribadirò domani mattina in commissione, che venissero fatte delle analisi con cadenza non dico mensile ma almeno trimestrale per capire l’effettiva qualità dell’acqua che poi le persone vanno a bere. Quindi eventualmente una volta reperiti questi fondi si può inserire una clausola all’interno di questa convenzione o quant’altro che miri a tutelare le persone, ma non solo sotto il profilo economico ma soprattutto sotto il profilo sanitario. Grazie. PRESIDENTE: grazie. Consigliere Raffa. CONSIGLIERE RAFFA: io semplicemente per ribadire intanto le raccomandazioni che faceva il consigliere Guglielmi. È bene che si tenga sotto controllo da un punto di vista igienico questo tipo di fornitura sulla cui bontà io non ho alcun dubbio. Per cui io darò sicuramente il mio voto favorevole a questa pratica. Però permettetemi, vorrei ricordare che non siamo agli esordi assoluti. Se ce ne sono già due in questa città, forse tra le prime in provincia di Frosinone, non è casuale. Se ne era prevista una terza anche a Corso Lazio e anche una quarta qui nella parte alta di Frosinone non è casuale nemmeno questo. Per cui mi sarebbe piaciuto, ma capisco che è nel novero delle cose non possibili su questa terra, che qualcuno avesse detto in coerenza con quanto, proseguendo quanto. Invece devo lamentare che questa maggioranza in questo tipo di contatti, di rapporti non brilla. Nel senso che quando c’è da riconoscere quelle pochissime volte in cui c’è da riconoscere una certa positività nell’operato della precedente amministrazione forse sarebbe il caso di ricordarlo. Però ho pazienza, ci accontenteremo. La voteremo, io almeno la voterò lo stesso. Insomma volevo dire semplicemente questo. Sindaco stavo dicendo io lo voterò insomma perché si pone in coerenza e in continuità con quello che avevamo fatto già in precedenza. Tra l’altro nella parte bassa nel quartiere scalo l’avevamo prevista questa casetta e quindi ben venga. A quella di Cavoni fui semplicemente invitato da una telefonata dall’ultimo degli impiegati di questo comune, con grande rispetto per gli impiegati, nonostante sotto la mia direzione fu fatto il contratto, fu immaginato il posto dove metterla e così via. Stavo dicendo sindaco che questa amministrazione sia pure quando fa cose che sono assolutamente da considerare come positive poi in queste piccole cose ci si perde un pochettino. Così come noto un certo nervosismo, per tornare a quello che si diceva prima. Io nell’ultima commissione ambiente o subito un’aggressione vera e propria dal vicesindaco di questa amministrazione, dall’assessore all’ambiente che non mi è piaciuta affatto. Ora chiunque mi conosce sa bene che io non riesco a starmene zitto quando accadono queste cose qui. Per cui mi piacerebbe che si discutesse anche animatamente però rimaniamo sempre con dei toni… in questo senso l’appello che faceva il consigliere Magliocchetti mi sembra del tutto opportuno. Mi sembra che le buone maniere, un po’ di corretta educazione, un po’ di apertura al confronto, un po’ di apertura anche verso chi dissente e verso chi dice delle cose un po’ diverse rispetto a quelle che si sostengono personalmente non farebbero male. Però, lo dicevo prima, pazienza, vuol dire che ci accontenteremo di questo. Io preannuncio il mio voto favorevole. Grazie. PRESIDENTE: grazie consigliere. Prego Turriziani. CONSIGLIERE TURRIZIANI: intanto mi fa piacere che nel testo della delibera il consigliere Ferrara ha preso spunto da quella che abbiamo già votato a dicembre l’anno scorso. Per cui è un obbligo morale votare anche questa perché portiamo a compimento un percorso che deve vedere tutte le parti di Frosinone avete queste possibilità e queste disponibilità. Votiamo sicuramente con convinzione questa delibera con il sollecito di portare a compimento anche l’altra e quindi di istallare questa casa dell’acqua ai giardinetti dello scalo e poi a Corso Lazio. Voto favorevole. PRESIDENTE: grazie. Consigliere Savo. CONSIGLIERE SAVO: io ringrazio innanzitutto il consigliere Ferrara per aver portato questa mozione su cui anticipiamo il voto favorevole. Siamo assolutamente d’accordo. Volevo soltanto sottolineare che la società che ha stipulato la convenzione con il comune di Frosinone e che ha installato le precedenti due cassette dell’acqua… all’interno della convenzione c’è sottolineato che deve installarle gratuitamente. Volevo soltanto portare all’attenzione questo aspetto. Secondo noi è sufficiente che il comune o comunque chi per il comune solleciti la società che già ha installato le casette dell’acqua alla villa comunale e ai Cavoni per installarle anche in altre zone, come ad esempio la zona sollecitata dal consigliere Ferrara. PRESIDENTE: grazie. Procediamo con la votazione. SEGRETARIO COMUNALE: (appello nominale) Unanimità dei presenti. PRESIDENTE: la seduta è sciolta.